

ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERAL POPOLARI



La Chiosa

SCUSATE IL RITARDO ...

Ci eravamo lasciati dandoci appuntamento a settembre, ma il susseguirsi di nuovi eventi (come ad esempio la collaborazione al convegno sul pubblico impiego, che ha riscosso un significativo successo) ci ha impedito di essere puntuali.

Tante le cose successe in questo frattempo: dalla nota vicenda Alitalia alla polemica sulla scuola e ancora la mancata estradizione della terrorista Petrella per non parlare della crisi economica che tocca un po' tutti i paesi occidentali e i cui effetti non riusciremo a smaltire prima della prossima primavera. Tutti argomenti su cui torneremo. Intanto ci preme evidenziare un dato che in una situazione del genere salta agli occhi: la poca coesione nazionale.

Dopo il risultato elettorale dobbiamo amaramente constatare che nulla è cambiato.

Da un lato Veltroni accusa Berlusconi di assomigliare a Putin sostenendo che la democrazia nel nostro Paese è in pericolo; dall'altro il Premier risponde "non me ne frega niente della disponibilità dell'opposizione a collaborare se poi nei fatti, in mancanza di proposte alternative, si adeguano alla politica urlata della piazza".

E dopo il tentativo fallito di mobilitare il sindacato (Alitalia) l'opposizione sembra che si adegui alla linea Dipietrista. Un virus creato nel laboratorio del Pd: il partito Italia dei Valori ha inizialmente manifestato la sua soggettività e indipendenza, poi ha cominciato ad aggredire il sistema (tutti ricordiamo la loro prima manifestazione a Piazza Navona dove non sono stati risparmiati né il Santo Padre né il Presidente Napolitano) adesso prova a dare rappresentanza parlamentare a quella componente politica che gli elettori hanno lasciato fuori del Parlamento. Quello che il Pd aveva prospettato prima delle elezioni: "mai più con questa sinistra" cacciandoli dalla porta dalla porta principale, oggi rientra dalla finestra con l'Italia dei Valori. Il programma politico è sempre lo stesso: un duro e puro "giacobberlusconismo"!! Infatti, secondo costoro, i problemi del paese si risolveranno il giorno in cui si sarà riusciti a far fuori, dalla scena politica, Berlusconi.

In questa nostra Italia non si riesce a esseri coesi, e quindi credibili, in un momento in cui sarebbe necessario salvare la casa che è di tutti (visto il sistema di alternanza) e forse ciò è dovuto alla nostra scarsa percezione identitaria, alla poca convinzione e condivisione del progetto paese.

Nel panorama odierno, dove ci si occupa di non far fallire le aziende, le banche, il proprio partito; chi si occupa di quello che succederà nei prossimi mesi alle famiglie?

Confindustria ci fa sapere che la crescita del Pil quest'anno sarà negativa, i consumi scendono, le aziende riducono gli investimenti, la disoccupazione rischia di tornare a crescere, gireranno meno soldi e sarà quindi inevitabile che, coloro che in passato avevano contratto un mutuo per l'acquisto della casa o fatto debiti per mettere su famiglia, con la nuova situazione finanziaria ne risentiranno particolarmente.

Servono quindi urgentemente politiche per le famiglie specie per quelle monoreddito o dei pensionati.

Non possiamo salvare le banche, che in questi anni hanno avuto il loro tornaconto e che anziché creare riserve reali, hanno riempito le loro casseforti di logaritmi come sosteneva il Min. Tremonti e lasciare fallire tante famiglie italiane.

Alfio Pulvirenti



EFFETTI DEL BUON GOVERNO
(A. Lorenzetti)

La informiamo che la presente Le è inviata in copia nascosta. Se vuole essere cancellato dalla lista, può farlo rispondendo alla presente e-mail scrivendo nell'oggetto: RIMUOVI. Grazie.

UFFICIO STAMPA ASS. CULT. LIBERAL POPOLARI
VIA DEI MARSII 68/a—00185 ROMA

TEL: 06.44341015 FAX: 06.49388876 www.liberalpopolari.org info@liberalpopolari.org